

L'azione repressiva in Romania

contro i membri della "Guardia di ferro."

BUCAREST. - La prima giornata di stato d'assedio è trascorsa nella massima calma. Tutti gli edifici pubblici e le abitazioni dei Ministri sono presidiati da truppe. Grosse pattuglie di carabinieri percorrono le vie della capitale che ieri sera, in seguito alle restrizioni imposte dalla legge marziale, hanno assunto un aspetto squallido che contrasta vivamente con quello degli scorsi giorni. I locali pubblici hanno dovuto chiudere a mezzanotte. La notte di San Silvestro non ha quindi potuto svolgersi nel solito quadro di allegria.

L'omaggio alla salma di Duca. - I Ministri si sono riuniti nuovamente ieri nel pomeriggio. Sono state prese disposizioni per lo sbraccio dei cadaveri che saranno tritati domani mattina al defunto Capo del Governo. La salma di Duca avvolta in una grande bandiera tricolore è stata esposta per tutta la giornata al pubblico sul catafalco eretto nella grande rotonda dell'Ateneo romano. Montano in permanenza la guardia ufficiale delle varie armi e membri del partito liberale. Almeno 40 mila persone sono sfilate ieri davanti alla bara intorno alla quale si ammannivano fiori e corone. Pattuglie di gendarmi percorrono le vie della capitale. Il Ministro Incertu ha ampliato il discorso ai Ministri sulla situazione e sui risultati delle indagini svolte sull'attentato di Sinaia. Si affermava negli ambienti giornalistici che le autorità sarebbero in possesso di elementi comprovanti la esistenza di un vasto complotto mirante a sopprimere parecchie personalità politiche.

Entro domani tutte le armi dotate da privati dovranno essere consegnate alla polizia. Sono proibite le adunanze e le manifestazioni pubbliche. Il Governo ha ordinato il licenziamento di tutti i funzionari pubblici di cui sia provata l'appartenenza ad una associazione politica che abbia carattere terroristico. Si parla inoltre di un prossimo rimpiangimento del Governo.

Ieri sono state comunicate le disposizioni sulla censura. Questi provvedimenti sono stati resi noti dai giornali che favoriscono la propaganda radicale. Il Governo non ha l'intenzione di applicare in senso ai resoconti dei corrispondenti dei giornali stranieri in attesa da loro un contegno leale e sereno.

Perquisizioni e altre decise arresti. - Sono continuati i rastrellamenti di membri della disiecta organizzazione nazionalista della "Guardia di ferro". Sono state operate numerose perquisizioni presso i capi del sodalizio e molti documenti sono stati sequestrati. In alcune località i legionari hanno opposto resistenza alla forza pubblica. Lo studente Nicolaeescu, comandante della legione di cambie verdi di Pitesti, ha accolto gli agenti recatisi ad arrestarlo a colpi di rivoltella e con lancio di petardi. La polizia per avere ragione ha fatto uso di gas lacrimogeni.

A Bucarest è stato tratto in arresto il capo della organizzazione dei liberali dissidenti, prof. Giurescu, per avere espresso la convinzione che l'attentato contro Duca sarà seguito da altri. Si ritiene che il numero degli arresti superi i duecento e tutto lascia supporre che l'azione repressiva sia lungi dall'essere terminata.

Negli ambienti politici è oggetto di commento il telegramma di protesta inviato a Re Carol dal tenente generale della riserva Rujinski, presidente dell'Aeroclub di Romania. Durante le recenti elezioni politiche il generale, che milita nelle file del partito nazionale dei contadini, è stato fatto segno a soprusi e maltrattamenti. La protesta viene ora resa pubblica: «Con animo addolorato depongo nelle mani di Vostra Maestà il mio grado di generale e la decorazione dell'Ordine di San Michele il bravo, perché essi e non la mia persona vengono disprezzati dall'insulto recato loro con la depradante condotta dell'esercito, della magistratura e dell'amministrazione pubblica».

Come è stato detto, i funerali di Duca sono fissati per domani. Nel suo testamento, Duca aveva lasciato scritto di voler essere sepolto nella chiesa di Urzeni dove la famiglia possiede una casa di campagna che sarà lasciata dal figlio Giorgio a disposizione della madre, alla quale Duca ha legato la sua modesta fortuna. Per un certo tempo però il corpo del Primo Ministro sarà accolto nella tomba della famiglia Bratianu nel cimitero di Bucarest.

Re Carol è atteso per domani alla capitale dove parteciperà alle esequie.

Pittorresche tradizioni ripristinate nel Trentino. - TRENTO. - Per iniziativa del Popolavoro, sono state ripristinate alla tradizione, le "bagnate", antiche caratteristiche manifestazioni che risalgono, con tutta probabilità, alle antichissime rappresentazioni sacre o misteriche, comuni ad altre regioni italiane e prima praticate nell'Emilia, dove erano accompagnate dall'uso dei "fanti" della confraternita religiosa.

La "bagnata" era, molto diffusa ad Anagni nel Subappennino, quando le cantavano i "cantatori", ossia i tessitori di velluto, arte e industria casalinga dalla quale la piccola città trentina ebbe in quel secolo l'oro e la ricchezza. I "cantatori", che

stati di generazione in generazione fino al 1878, era stata in quell'anno proibita dalle autorità, perché si era trasformata in una vera e propria questa di monelli, tanto che, se non veniva concessa la mancia ai cantatori, si aggiungevano alle strazie sacre delle insolente profane, in versi più o meno pedestri.

Risumando l'antica tradizione, doppiavolenti di Ala hanno ricominciato la loro sacra, girando con la loro stella simbolica e raccogliendo offerte nelle case; ma con gentile pensiero hanno reso ancora più simpatica la tradizione, consegnando lo importo raccolto nelle casse all'Ente Opere Assistenziali perché lo distribuisca ai poveri.

Altre usanze di Capodanno e della Epifania sono state ricominciate in varie località della provincia, come nel Bleggio, dove comitive di giovani hanno percorso le vie dei paesi con la loro stella girevole cantando i versi che ricordano la visita del Re Magi, o in Val di Fiemme dove sono ricominciati gli artisti del quattrocento, in barba bianca, con la fassa e il pannolino, per far scolar il Bambinello. Alcuni componenti della comitiva entravano infine nelle case a raccogliere offerte in denaro e viveri che venivano poi consumati in fraterna allegria.

La caratteristica usanza, perpetuata da generazioni, sembra ora sia allontanata da Hanoi.

TOKIO. - Il comando dell'esercito del Kwantung, per il tramite dell'addetto militare giapponese a Pechino, il 30 u. s. ha disposto l'immediato ritiro dell'armata di Liu K'ai Tang dalla zona di Yen King e di Chang Ping al di là della grande muraglia per il fatto che l'invasione da parte di Liu K'ai Tang della zona smilitarizzata viene a violare l'accordo del 30 maggio.

Un comunicato del Ministero della Guerra dice che cinquecento uomini a cavallo, i quali si fanno chiamare in seconda armata di linea della lega asiatica, agli ordini di Liu K'ai Tang, hanno lasciato la loro base di operazioni a Chi Cheng e sono piombati sopra Yen King e dintorni. Secondo il comunicato l'esercito del Kwantung agisce perentori in obbedienza alla politica che non permette la violazione dell'accordo di Tang Ku da parte di nessun cinese a qualsiasi partito appartenga.

Il Presidente della Repubblica del Libano. - BEIRUT. - Andri Casali Saad, ex Presidente del consiglio amministrativo ed ex Presidente del Consiglio di Stato nominato, Presidente della Repubblica del Libano. Il nuovo Presidente entrerà in funzione il 28 gennaio.

Il "Croce del Sud", alzatosi in volo per tentare il record mondiale. - BERRE. - L'Idrovolante "Croce del Sud" ha lasciato lo stagno di Berre ieri alle 13.15 per tentare di battere il record del mondo di distanza in linea retta per idrovolanti. L'apparecchio in pieno carico pesa circa 23 tonnellate. Alle 17 l'idrovolante proseguiva normalmente la sua marcia nella direzione del sud della Spagna ed aveva sorpassato le isole Baleari.

Per la tutela delle strade e della circolazione. - ROMA. - La "Gazzetta Ufficiale" pubblica il D. 2 dicembre 1933 n. 1750 che reca il testo unico delle norme per la tutela delle strade e per la circolazione.

NOTE ECONOMICHE IN FRIULI. - Fallimento. - Con sentenza del Tribunale di Tolmezzo in data 20 dicembre u. s. fu dichiarato il fallimento di Caterina Vercellio vedova Tico da Forlì di Sopra.

Fu nominato Giudice al fallimento il dr. Adelchi Polini e curatore il rag. Antonio Valle di Tolmezzo.

Pu stabilirlo fino a tutto il 20 gennaio corr. il termine per la presentazione dei titoli di credito e fu determinato al giorno 3 febbraio p. v. la chiusura del processo verbale di verifica.

Concordati. - Con verbale 30 ottobre 1933 Registrato il 14 novembre 1933 XII fu approvato il concordato di Caterina Vercellio vedova Tico da Forlì di Sopra.

Fu ordinato al debitore ed al Commissario avv. Marchi di provvedere al pagamento della percentuale.

Con sentenza 28 novembre - 5 dicembre 1933 XII questo Tribunale ha omologato il concordato proposto da Pagnutti Giovanni commerciante di Tarcento ed i propri creditori alle seguenti condizioni:

1. pagamento 100 per 100 dei crediti chirografari in due rate uguali, di cui la prima nel termine di sei mesi dalla sentenza di omologazione del concordato.

Garante la signora Massimo Laura ved. Tomassoli di Udine.

Con sentenza 27 novembre - 1 dicembre 1933 XII questo Tribunale ha omologato il concordato proposto dal Collo Amedeo ved. Ottolenghi da Latisana ed i propri creditori alle seguenti condizioni:

1. Pagamento integrale dei crediti privilegiati e delle spese fallimentari e di concordato.

2. Pagamento del 12 per cento ai creditori chirografari ammessi al passivo in sede di verifica o ciò immediatamente dopo il passaggio in giudicato della sentenza di omologazione del concordato.

III. Garanzie: verso i creditori non parati della Colle stanno le somme già incassate dal curatore ed altre lire 8000 depositate in mani dell'avv. Antonio Morosi di Udine.

Smaglianti fiori di rosa, guirlande, etc. - GASPARI, Tel. 4-24 - 4-38.

CRONACA SPORTIVA

Il campionato nazionale di calcio. I risultati.

DIVISIONE NAZIONALE A

Livorno-Alessandria	3-2
Brescia-Ambrosiana	1-1
Torino-Genova	3-1
Livorno	3-1
Alessandria	2-1
Lazio-Bologna	3-3
Genova	3-3
Pesentina-Triestina	0-0
Palermo-Roma	2-0
Milan-Pro Vercelli	2-0

DIVISIONE NAZIONALE B

Novara-Messina	1-0
Cagliari-Spezia	1-1
Sampdoria-Seregno	2-0
Pavia-Dertona	2-1
Vigevano-Pro Patria	3-2
Catanzaro-Vareggio	3-3

GIRONE A

Sampdoria	15	12	3	23	73
Pro Patria	14	9	3	32	20
Vigevano	13	6	7	23	19
Vareggio	12	7	5	19	17
Catanzaro	11	5	5	13	13
Spezia	10	3	3	14	15
Novara	9	7	2	31	24
Messina	8	5	4	21	24
Seregno	7	3	6	20	21
Pavia	6	5	2	17	13
Cagliari	5	3	8	10	31
Legnano	4	3	8	10	23
Dertona	3	2	11	13	9

GIRONE B

Perugia	15	9	3	20	12
Harl	14	8	5	25	15
Modena	13	7	5	22	15
Foggia	12	7	4	23	12
Comense	11	8	1	27	17
Altavilla	10	6	4	19	16
Grion	9	7	2	23	18
Spal	8	6	4	24	14
Pistoiese	7	4	7	17	12
Serenissima	6	5	7	16	27
Cremone	5	4	7	12	10
Vicenza	4	3	8	25	10
Verona	3	1	4	9	12

Le classifiche.

Ambrosiana	10	10	1	30	23
Juventus	16	9	3	47	22
Bologna	16	8	3	52	10
Florentina	16	9	1	31	33
Pro Vercelli	16	6	4	22	17

Estratto di sentenza IN NOME DI SUA MAESTA' VITTORIO EMANUELE III.

per grazia di Dio e volontà della Nazione RE D'ITALIA

Il Pretore di Genova ha pronunciato la seguente sentenza nella causa penale, contro:

STROILI GIUSEPPE fu Daniele d'anni 32 da Genova, imputato della contravvenzione di cui all'articolo 47 - 58 - 61 R. D. 15. 10. 1925 N. 2059 e articolo 67 Regio 1. 7. 1926 N. 1961; per aver posto in vendita e detenuto per vendere aceto di vino invaso da anguillule.

Accertato in Ospedale di Genova il 25. 10. 1933 XII.

OMISSIS

Dichiarò colpevole del reato imputatogli e lo condannò a lire cento di pena pecuniaria ed alle spese processuali.

Estratto di sentenza IN NOME DI SUA MAESTA' VITTORIO EMANUELE III.

per grazia di Dio e volontà della Nazione RE D'ITALIA

Il Pretore di Genova ha pronunciato la seguente sentenza nella causa penale, contro:

CARGNELUTTI MARIA di Valentin d'anni 42 da Genova, imputata di contravvenzione all'articolo 13 del R. D. 15. 10. 1925 N. 1235 punibile ai sensi dell'articolo 37 del R. D. 15. 10. 1925 N. 2033, per aver posto in vendita e detenuto per vendere nel suo esercizio in Genova, granulina colorata artificialmente e preparata con aggiunta di giuocoso in quantità superiore a quella consentita dalla legge.

Accertato il 25. 10. 1933 XII.

OMISSIS

La condanna a lire cento di pena pecuniaria ed alle spese processuali.

OMISSIS

Il Pretore di Udine, visti gli atti processuali a carico di:

SERNAGIOTTO FRANCESCO fu Alfonso - residente a Udine - imputato di contravvenzione all'articolo 11 della legge 9 aprile 1931 N. 916, per aver posto in vendita e detenuto un quantitativo di grasso infettore al prescritto e adulterato con sostanza amida.

OMISSIS

Condanna l'imputato suddetto alla pena di lire 200 di ammenda ed alle spese del procedimento, oltre la tassa di decreto in lire 35.

Ordina la pubblicazione del presente decreto sul giornale "Il Popolo del Friuli" a spese dell'imputato.

Udine, 27 dicembre 1933 XII.

Il Pretore: f.to METI

Il Cancelliere: f.to ALBANESE

Per copia conforme per uso di pubblicazione.

Udine, 30 dicembre 1933 XII.

Il Cancelliere: f.to FERUGLIO

PRIMA DIVISIONE GIRONI A

Udinese	13	10	3	0	30	14	23
Pro Patria	14	7	5	2	26	15	21
Torino	14	7	5	2	26	15	21
Padova B	13	6	4	3	24	15	21
Triestina B	13	7	1	6	23	14	22
Monfalcone	13	6	4	3	24	15	21
Novigo	13	5	3	5	19	17	14
Flumina	14	5	2	6	27	20	13
Treviso	14	5	3	6	27	20	13
Bassano	13	6	3	6	24	15	21
Schio	13	3	6	5	25	13	24
Pordenone	12	4	3	5	17	20	11
Bolzano	12	4	3	5	17	20	11
Thiene	13	1	3	9	15	26	5

Altri risultati

GIRONE A

Campofornido-Passons 2-1

GIRONE B

Litoria-Talmassons 2-1

AMICHEVOLI

Basiliano-Alto Udinese 2-1

Udinese - Gorizia 3-1 (1-1)

L'incontro, al quale vi fu assistito da una folla enorme, è riuscito veramente interessante.

La squadra bianco-nera ha vinto anche questo difficile confronto con la diretta antagonista in modo chiaro e convincente.

Il primo tempo si è chiuso alla pari uno a uno. Hanno segnato Chizzo al 7' per l'Udinese ed al 29' per l'Avversario. Nella ripresa Chizzo, al calcio di rigore, ed Abatematteo assicuravano la vittoria all'Udinese.

Servizi Espressi Italiani

PARTENZE DEL MESE DI GENNAIO:

Nord America

Conte di Savoia (Italia)	da Napoli	9 Gennaio
	da Genova e Nizza	10 Gennaio
Vulcania (Cosulich)	da Trieste	10 Gennaio
	da Napoli	12 Gennaio
	da Palermo	13 Gennaio
Rex (Italia)	da Napoli	23 Gennaio
	da Genova e Nizza	24 Gennaio
Roma (Italia)	da Trieste	26 Gennaio
	da Napoli	29 Gennaio
	da Palermo	30 Gennaio

Sud America

Oceania (Cosulich)	da Trieste e Spalio	1 Gennaio
	da Napoli	11 Gennaio
Princ. Giovanna (Italia)	da Genova	10 Gennaio
	da Napoli	11 Gennaio
Conte Biancamano (Italia)	da Genova e Nizza	18 Gennaio
	da Barcellona	19 Gennaio

Centro America - Pacifico

Dazio (Italia)	da Genova	9 Gennaio
	da Marsiglia	10 Gennaio

Amazzonia (Parà)

Urania (Cosulich)	da Trieste	24 Gennaio
	da Napoli	27 Gennaio
	da Genova	29 Gennaio

India - Estremo Oriente

Conte Rosso (L. Triestino)	da Trieste e Venezia	10 Gennaio
	da Brindisi	11 Gennaio
India	da Genova	25 Gennaio
Victoria (L. Triestino)	da Napoli	26 Gennaio

Australia

Esquilino (Italia)	da Genova	9 Gennaio
	da Livorno	10 Gennaio
	da Napoli	11 Gennaio
Viminale (Italia)	da Genova	31 Gennaio
	da Livorno	1 Febbraio
	da Napoli	2 Febbraio

Egitto

Gange (L. Triestino)	da Trieste e Venezia	6 Gennaio
	da Brindisi	7 Gennaio
Ausonia (L. Triestino)	da Genova	13 Gennaio
	da Napoli	14 Gennaio
Gange (L. Triestino)	da Trieste e Venezia	20 Gennaio
	da Brindisi	21 Gennaio
Ausonia (L. Triestino)	da Genova	27 Gennaio
	da Napoli	28 Gennaio

Linee celeri: ARIATICO - RODI - EGITTO - FIRENZE - ISTAMBUL

CIPRO - PALESTINA

Linee turistiche: MEDITERRANEA ORIENTALE

IL 6 FEBBRAIO 1934 - INAUGURAZIONE DELLA NUOVA LINEA PER IL SUD AFRICA CON IL PIROSCAFO: GIULIO DESARE.

ITALIA - Flotte riunite - Genova COSULICH - S. T. N. - Trieste LLOYD TRIESTINO - FI. Riun. - Trieste

CASA dell'AUTO

Antorimessa - Stazione di servizio

Riscaldamento termos. fone

Facilitazioni per i Soci del "Caci"

UDINE - Via di Mezzo N.

8.62

MOBILIFICIO SELLO

STILE 900° ANTICO - SEMPLICE - di LUSO

FONDATA 1893 - UDINE - TELEFONO N. 9

PIAZZA UMBERTO I° E PALAZZO COMUNALE

Novità librerie

librerie

griglia con i ribelli era un
cronico dell'occupazione
ana, dove ogni giorno era
libila cadere con la fronte al
co ed il cuore volto alla Pa
lontana.

caporale Padovani ha laggiù
arato a conoscere e ad ama
suo: «commissioni d'altro co
che hanno dato prova di ma
ena fedeltà e si sono dimo
ti ottimi soldati, si penetrato,
dando il vecchio cliché oleo
co, nello casa povera e ca
eristiche dei libici o ci di de
uni episodi guerroschi e di
militare freschi e magistral
to trattati, degli altri nel u

imango con voi. Io vi sono sem-
pre fedele.
Napoleone sente una commozio-
ne sottile afferirlo alla gola, da-

no di un italiano nuovo, perseguitato a Padova, ha una età di un secolo e mezzo, una presa finca, un parlare colorito che avvincente, e fanno sì che il lettore della prima e ultima pagina del simpatico libro, un italiano, che si sente nel suo paese possente della nuova vita politica d'Italia, dovrebbe leggere questo bellissimo libro dove manca un capitolo sincero e pugnace sulla nostra passata politica coloniale della quale il libro aveva scritto ha potuto correre sul posto gli edili e i riciclatori, constatarne gli effetti catastrofici che soltanto il genio e la verga del Duce hanno potuto cancellare o rovesciare, e leggere un libro che si raccomanda a tutti gli italiani che sentono profondamente l'orgoglio di essere in questo tempo di rinno-

F. CIGOLOTTI
(*) Torquato Padovani e "A. A. Martini" - Casa Ed. Martini, Via Argentina 28 - Milano.

Un libro dell'ing. Panseri
Il padre del dott. ing. Carlo Panseri deve aver provato la soddisfazione di tutta la sua vita quando ricevette a Udine il trattamento — dal figlio a lui dedicato — su *«Le Fontanelle d'Alluminio»*.
Il suo libro ponderoso e ponderato di quasi seicento pagine riccamente illustrate, riprende e ricompila

spinge, due signore della buona società cercano invano di far largo per salutare l'Imperatore. Napoleone lo scorge e guardo

Ne dov'essere il padre giustamente orgoglioso se lo stesso censore di questa breve nota, soltanto per aver istradato questo magnifico giovane alla dura vita della fondleria, ne prova tanta soddisfazione.

Questi trattati, densi di cifre, formule, ma più di tutto di informazione, pratica in un campo tanto specializzato della metallurgia, erano una volta opera soltanto dei grandi studiosi esteri, disposti di mezzi di studio infiniti. Questo dei Pensieri (in questo frangere formatosi col proprio ingegno e colla forte volontà di dare sacrificio giornaliero al lavoro naturale) a uno studio pro-

londissima, dall'aria ingenua
con due occhi azzurri teneri, e
in quel momento luccicavano stu-
pamente come se fosse presa

di sopra di quella, perché mi è
postato sulla pratica quotidiana
il fonderia, ch'è, particolarmente
nella specialità dell'alluminicio
uno dei reparti più difficili e me-
no noti della metallurgia.

Il Panzeri valorizza però le
numerose sperimentazioni pra-
tiche da lui eseguite, non soltanto
collo studio di quanto è stato
scritto sull'argomento da altri
cinquecento autori da lui consu-
mati, ma soprattutto con una com-
petente trattazione teorica, che oc-
cupa gran parte del libro.

Non può questo esser letto che
dagli studiosi dell'argomento
consultato dai tecnici di fonderia
non addentro nella parte teorica
della materia ma è ugualmente
utile che la notevole opera ven-
ga segnalata ai compatrioti, perché
si sappia che un figlio del Friuli
di modesto cospicuo, ha saputo tra-
nalzarsi soltanto con una intelli-
genza e col suo lavoro ad un
posizione sociale che può esser
invidiata da molti dei maggiori
tecnici italiani o stranieri.

ing. G. P.

La vita nel romanzo
Contrariamente a quanto

come smarrita, storia per
suo ardimento. E' avvin-
fascino di quel sorriso che è
lei una promessa.

donna — che la vita, così com'è, appare al nostro sguardo distorto, diventa romanzo dal precario momento in cui di lei s'impadronisce l'arte.

Marcella Albani e Margy Franchini, con «Straniera», il loro nuovo volume licenziato oggi da la «Voce» di Mantova, narrano l'avvicina di una bellissima fanciulla straniera che impara a conoscere l'ardimento che fa dell'italiano la generatrice d'una nuova civiltà universale.

«Straniera» è può, per molti aspetti, essere considerato il romanzo polonico destinato a essere il ruggine la civiltà rivelata e condannata da «Giovinezza» e descritta, come si sa, da due donne.

Buonaparte è ora preso
- sempre dal cuore di quella
- nà?... Per sempre!...

per l'Africa

PARIGI.
Intervistato dal «Petit Journal»,
Ministro dell'Aria Cot ha annun-
ciato l'altro per il 1934 la crea-
zione di una linea aerea per l'Afr-
ica, cui due assi principali saran-
no Casablanca-Tangier e Marsiglia-
Nagasaki. Ha annunciato anche
per l'aviazione militare sarà tol-
ta la Senola dell'aria a Salon
Provence.

pagamento di 100.000 lire, gli ha fruttato poco più di un migliaio di lire. E intanto, bracconieri e cacciatori di frodo profitano largamente della sovrabbondanza di selvaggina, rimpinzando

La vita nel romanzo

* Questo animale, che è ancora

accare l'ardimento che fa dell'Al-
lia la generatrice d'una nuova
cultura universale.

« Straniera » può, per molti
aspetti, essere considerato il
tema polemico destinato a
« ruggere la civiltà rivelata » e
dominata da « Giovinezza » così
scritto, come si sa, da due don-
ne.

**Una nuova linea aerea fran-
cese per l'Africa**

PARIGI,
11. — Intervistato dal « Petit Journal »
il Ministro dell'Aria Coi ha annun-
ziato fra l'altro per il 1934 la crea-
zione di una linea aerea per l'Africa
il cui due assi principali sare-
ranno Casablanca - Parigi e Marsiglia -
Ginevra.

Ha annunciato anche
una flotta militare anti-ton-
da in Senegal, all'altre a Tolon-
Provenza.

La vita nel romanzo

...dono i più, rimane dimostrante
questa volta per opera di d
donna — che la vita, così co
appare al nostro sguardo distr
to, diventa romanzo dal prec
momento in cui di lei s'impad
finisce l'arte.

Marcella Albani e Margy Fr
chini, con «Straniera», — il l
nuovo volume licenziato oggi d
la «Voce» di Mantova, narrano

l'accre il pardimento che fa dell'
 lilia la generatrice d'una nuova
 civiltà universale.
 * « Straniera » può, per molti

accera l'ardimento che fa dell'
lia la generatrice d'una nuova
vita universale.

« Straniera » può, per molti
spetti, essere considerato il
manzo polemico destinato a
« ruggere la civiltà rivelata » e
dannata da « Giovinezza rossa »
scritto, come si sa, da due don-

per l'Africa
PARIGI,
Intervistato dal « Petit Journal »

per l'Africa

PARIGI.
Intervistato dal «Petit Journal»,
Ministro dell'Aria Cot ha annun-
ciato l'altro per il 1934 la crea-
zione di una linea aerea per l'Afr-
ica, cui due assi principali saran-
no Casablanca-Tangier e Marsiglia-
Nagasaki. Ha annunciato anche
per l'aviazione militare sarà tol-
ta la Senola dell'aria a Salon
Provence.

CRONACA CITTADINA

L'omaggio degli automobilisti
ai vigili segnalatori

La gente è cordiale e usanza a Udine. Un giorno scorso quando Koller per primo, subito seguito da altri, compì un breve giro in automobile passando per i crocchioli, il vigile segnalatore, che era il traffico e facendogli omaggio di un dono.

Il simpatico gesto, copiato da parte degli automobilisti, si è ripetuto in edizione ampliata. Pirati che hanno avuto occasione di passare per piazza Vittorio Emanuele, in fondo via Cavour, e presso il ponte fra via Vittorio Veneto e via Aquileia, ha voluto vicino al vigile una raccolta di panettoni, di cartocci e di bottiglie. Naturalmente, il vigile, da bravo camerata, chiamerà anche i colleghi a prendere parte alla insolita bacciarata. E, nel lieto raduno, si brinderà alla salute degli automobilisti che hanno una vita tanto dimenticata qualche contravvenzione più o meno addosso, ricordandosi soltanto della utilità e della benevolenza del bravo vigile segnalatore cui è affidata la tutela del traffico e l'incolumità... dei pedoni.

Un proposito del pedone, sarebbe stato simpatico che, del vigile, si fosse ricordato anche lui. Intanto, il cittadino che si serve del cavallo di S. Francesco, si è unito idealmente agli automobilisti nel cordiale tributo all'agente regolatore del traffico.

L'offerta del tabacco sociale

La famiglia friulana di Buenos Aires

L'iniziativa dell'offerta del tabacco sociale alla famiglia friulana di Buenos Aires va raccogliendo sempre maggiori consensi e numerose sono le offerte che già sono pervenute alla Federazione del Commercio non solo da parte della classe commerciale, ma da quanti apprezzano, nel suo giusto valore, il significato dell'offerta.

In questi giorni sono altresì pervenute numerose schede di sottoscrizione da parte del Fascio della Provincia che hanno dimostrato, e con la sollecitudine con cui hanno raccolto le adesioni e con il numero veramente imponente di firme di sottoscrittori, un interesse per la bella iniziativa che merita di essere rilevato.

Riunioni dei commercianti

Presso la sede della Federazione del Commercio il 27 dicembre ha avuto luogo una riunione di esperti, droghieri, profumieri, mercanti e chimicisti, in cui sono state illustrate le nuove norme che disciplinano la fabbricazione e la vendita degli alcoolici.

La Federazione è a disposizione del soci per tutte le informazioni ed i chiarimenti del caso.

Si è svolta il 28 dicembre l'assemblea del Gruppo rivenditori generali di monopoli.

Si è proceduto alla regolare elezione del presidente di Gruppo nella persona del sig. Angelo Quaragnolo.

Un'ora quindi discussi vari argomenti interessanti alla categoria, ed in seguito fu nominata una commissione per lo studio in collaborazione con il presidente di Gruppo dei più importanti problemi che interessano la classe, e la conseguente trattazione con le locali Autorità, per quanto che possono avere risvolti economici, o la segnalazione alla superiore organizzazione di categoria, ove si tratti di questioni di carattere generale.

Il treno bianco di domenica

per Tarvisio

Domenica 7 gennaio, per cura ed organizzazione del Dopolavoro Provinciale di Trieste, avrà inizio la serie dei treni bianchi domenicali che porteranno in una delle più belle zone della nostra provincia, nella ridente vallata del Tarvisio.

I treni partiranno da Trieste l'entrale alle ore 4 precise per essere a Tarvisio alle 9. Permeranno a Montebelluna, Gorizia ed Udine per consentire ai dopolavoristi di queste località di usufruire dell'organizzazione e della Pontebba in poi sosterranno in tutte le stazioni, potranno così anche essere visitato e battuto le murelle conche di Valbruna, Ugozzia, Camporosso. Il ritorno avrà luogo da Tarvisio alle ore 17,30.

In occasione del primo treno bianco, il Dopolavoro Sportivo S. Giusto di Trieste indice ed organizza a Tarvisio una staffetta ciclistica. Questa una caratteristica manifestazione che aprirà la serie delle gare indette per l'attuale stagione: è certo per tanto che tutti i Dopolavoristi dipendenti provvederanno ad iscriversi presso la società suddetta il maggior numero di squadre ciclistiche. Non ci sarà bisogno di un particolare accenno, dato che la gara comprende un percorso di quattro chilometri da farsi per tre volte mutando ogni volta i concorrenti.

Come si vede, il programma di questa sana attività si inizia sotto i migliori auspici, ed essa si svolgerà senza dubbio il miglior successo.

Come dev'essere messo in vendita

il burro di siero

In questi ultimi tempi è stato riscontrato che, per la confezione dei pacchi di burro, veniva usato, nella miscela, anche il burro di siero. In seguito a particolare quesito presentatogli, il Ministero dell'Agricoltura e Foreste ha comunicato che il decreto per la

repressione della frode nella preparazione e nel commercio dei prodotti agrari, riserva il nome di "burro" alla materia grassa ricavata dal latte di vacca, non già da quella dei sottoprodotti (quali il siero) estratti da latte stesso dopo la sua coagulazione per la fabbricazione del formaggio. La vendita del burro di siero non è contemplata nel citato decreto, ma è disciplinata dal regolamento per la vigilanza igienica sugli alimenti e sulle bevande. Pertanto la vendita di detto prodotto non può ammettersi se non con l'esatta osservanza dell'obbligo della denominazione «burro di siero» prescritta e, del resto, indispensabile anche ai fini della tutela della buona fede in commercio, infrangendo la quale si incorre nelle sanzioni del vigente Codice Penale.

Nell'istituto musicale "J. Tomadini"

Apprendiamo che il prof. Vittorio Fael, titolare di violino nel nostro Istituto Musicale "J. Tomadini", è stato invitato ad assumere l'incarico dell'insegnamento in una Cattedra di violino e viola nel Liceo Musicale "B. Merello" di Venezia.

Siamo ben lieti di constatare quanto siano stimati anche in altri ambienti musicali i nostri bravi insegnanti. Congratulazioni.

Il 100° concerto agli "Amici della Musica"

Venerdì prossimo, 5 corrente, alle ore 21, nell'Aula Magna del R. Liceo-Ginnasio, la Sezione "Amici della musica" dell'Istituto Fascista di Cultura darà il suo 100° concerto, con il "Trio italiano", composto di Alfredo Casella, pianoforte; Alberto Poltronieri, violino; e Arturo Bonucci, violoncello che svolgerà il seguente programma: Beethoven - Trio op. 1 n. 1 - Schubert - Sonata in un tempo per Trio - Casella - Siciliana e Burlesca - Brahms - Trio in do magg. op. 87.

Per la "Sezione Amici della musica", questo 100° Concerto segna una tappa importante, e testimonia della vitalità di questa nostra Sezione, che in 12 anni di attività, così notevole contributo ha portato per l'evoluzione e la formazione della cultura musicale.

Dodici anni di attività

Brevemente giustifichiamo l'orgoglio e l'attività svolta da questa benemerita Sezione dell'Istituto Fascista di Cultura.

La società "Amici della Musica", iniziò la propria attività artistica nel novembre del 1922, succedendo al "Comitato cittadino per la musica" che fino a quella epoca aveva promosso e curato il movimento concertistico in Udine.

In fondatori della Società erano ben consapevoli dell'importanza, grande che la musica da camera e la musica sinfonica hanno per la formazione e l'affinamento del gusto musicale; e lo manifestarono promosse ed organizzate in dodici anni, dimostrando sufficientemente il proficuo lavoro compiuto per sviluppare questo ramo indispensabile della cultura artistica, che tanta parte ha anche nella comprensione della moderna produzione teatrale.

In un primo tempo moltissimi furono coloro che aderirono al sodalizio e che si lasciarono sedurre dall'antica della musica; ma nel lungo cammino, una inevitabile sintonia degli aderenti per nobiltà e per... moda è avvenuta, ed i soci di oggi, rappresentano il nucleo dei veri cultori della musica pura e di coloro che, pur non essendo musicisti nel senso stretto della parola, sono comunque buoni iniziati, i quali comprendono la necessità di sorreggere un Ente che ha importanti funzioni di educazione spirituale. Dall'ottobre 1930, la Società, si trasformò in Sezione dell'Istituto Fascista di Cultura.

I concerti organizzati

In una prossima pubblicazione a cura della Sezione, oltre all'elenco degli esecutori e dei complessi artistici del cento concerti, sarà reso noto l'elenco degli autori e delle composizioni eseguite. L'opera di penetrazione e di divulgazione artistica compiuta dalla Sezione, si rileverà in tutta la sua importanza, né meno apprezzabile apparirà l'opera dei dirigenti, per aver saputo mantenere in vita un organismo d'arte sensibilissimo, pur essendo costretti a superare quotidiani difficoltà, che han segnato la fine del maggior numero di organismi consimili in Italia ed all'estero.

Nei dodici anni trascorsi, sono stati organizzati molti concerti orchestrali e ne ricordiamo due dell'orchestra dell'Angelo, uno dell'orchestra di Praga, uno dell'orchestra di Milano, uno dell'orchestra di Trieste, con soli e coro.

Tra le manifestazioni corali, notevoli furono quelle della "Polifonia Romana" diretta da monsignor Casimiri, e dei "Maestri Moravici" diretti dal Maestro Ranysek; come degna di nota fu la esecuzione dell'oratorio "Elihu" di Mendelssohn, a cura dei "Filarmonici di Trieste" diretti dal Maestro Jersberg.

Il celebre maestro Respighi donò la Sezione prescogliendola per la prima audizione del suo poemetto lirico "Il tramonto" per voce e orchestra d'archi che fu da lui diretto, ed interpretato dalla sua gentile Signora, colta musicista anch'essa, Elsa Olivieri-San Giacomo.

Nella Sezione vennero poi curate le resumazioni dello "Stabat Mater" di Pergolesi, diretta dal

Il trasferimento del medico provinciale
alla sede di Firenze

Dopo 23 anni di sua permanenza nella sede di Udine, il medico provinciale comm. dott. Alessandro Balardi è stato, con recente provvedimento, trasferito a quella di Firenze.

Nella lunga permanenza a Udine il comm. Balardi ha saputo raccogliere vasta stima e simpatia per le doti di funzionario che adempiva la sua missione con zelo e chiarezza, e di responsabile e per la qualità di uomo dotato di squisista d'animo e di tatto.

Egli, quale medico provinciale fu coperto nella nostra provincia vari uffici, nella Federazione dell'Opera Maternità e Infanzia, nel Comitato provinciale per l'assistenza agli orfani di guerra ed in altri enti ed organizzazioni; ebbe anche incarichi di fiducia affidatigli dalle autorità centrali ed ai quali assolse in modo egregio.

La sua partenza da Udine desta perciò vivo rammarico per quanto attenuato dal sapere che il trasferimento avvenga a sede più importante. A sostituire il dott. Balardi verrà a Udine il medico provinciale di Como.

Al comm. Balardi rivolgiamo un fervido saluto benaugurale; al nuovo medico provinciale fin d'ora portiamo il benvenuto.

Due fratelli: 40 figli

Un lettore ci scrive segnalandoci due notevoli casi di prolificità. Il mediatore Gio Battista Pian di Cussignacco e la moglie Marianna abel Piero, deceduta dopo la guerra, ebbero quattordici figli allevati tutti oltre i 23 anni.

Il fratello del precedente, Giacomo Pian abitante in via Vittorio Veneto, deceduto in tarda età, mesi addietro, ebbe dalla moglie Valentina Falcini ventisei figli, di cui due nati morti.

Questi due fratelli contarono quindi complessivamente quaranta figlioloni. E davvero un numero ragguardevole!

La recita al Dopolavoro Ferroviario

Sabato scorso al Dopolavoro Ferroviario ebbe luogo la recita della commedia in tre atti di A. Testoni "Il diavolo del marito", data dalla compagnia filodrammatica del Dopolavoro stesso e diretta dal sig. Sgobino.

La briosa commedia fu recitata molto bene da parte di tutti i filodrammatici, ed il pubblico, che si divertì moltissimo, tributò alla fine della rappresentazione un grande applauso ai giovani attori. Belle le scene.

hanno avuto a Udine il loro battesimo

La vita della Sezione Amici della Musica, è stata dunque, senz'alcun dubbio, fattiva ed operosa.

Per essa si è creato in Udine un campo d'attività musicale — ed intorno ad essa si è polarizzata ogni manifestazione di musica da camera e sinfonica. Cosicché capitolari italiani e stranieri di ogni epoca, in queste forme musicali, sono oggi conosciuti da larghi strati della cittadinanza.

Le composizioni eseguite

Troppo lungo sarebbe elencare il grande numero di complessi o di artisti italiani e stranieri invitati dalla Sezione nei dodici anni trascorsi tutti di chiara fama o molti di essi consacrati alla celebrità.

Nei cento concerti, sono state eseguite circa 700 composizioni di oltre 150 autori, in gran parte italiani; fra queste alcune

Cassa malattie

ed addetti al commercio

Il Commercio Veneto, nella rubrica di Udine, pubblica:

La superiore Confederazione ha comunicato alle Federazioni Provinciali del Commercio che sarebbe stato rilevato che alcuni datori di lavoro del commercio, di accordo con i rispettivi dipendenti, denuncierebbero alla Cassa Nazionale Malattie retribuzioni inferiori a quelle effettivamente percepite dai prestatori d'opera, e ciò allo scopo di conseguire gli uni e gli altri economie sui contributi da versarsi all'Ente prestatore.

Premesso quanto sopra, mentre avvertiamo che i contratti collettivi di lavoro riconoscono il diritto ai prestatori d'opera ammalati alla liquidazione di un'indennità pari alla normale retribuzione percepita in servizio, per il periodo di malattia e sino ad un massimo di 180 giorni, la Cassa Malattie, dal canto suo è tenuta a liquidare ai dipendenti, in caso di malattia, un'indennità pari alla retribuzione denunciata.

Da quanto sopra consegue che, denunciando alla Cassa Malattie retribuzioni inferiori a quelle effettivamente percepite dai dipendenti, i datori di lavoro — tenuti a versare ai dipendenti ammalati la differenza fra la normale indennità liquidata dalla Cassa Malattie e quella che avrebbe dovuto ricevere ove la denuncia fosse stata effettuata regolarmente per la giusta retribuzione percepita.

Mentre ricordiamo che il datore di lavoro che è tenuto a rispondere dell'esattezza delle sue dichiarazioni alla Cassa Malattie, ha comandato alle ditte associate la precisa osservanza degli obblighi che loro derivano dallo Statuto della Cassa Malattie, di cui potrà essere presa copia, da parte delle ditte che non fossero sprovviste, presso l'Ente federale.

Funzioni sacre

In occasione del Capodanno, ieri sono state celebrate solenni funzioni in Duomo con assistenza pontificale di S. E. l'Arcivescovo. Anche sabato, giorno dell'Epifania, il Presule farà assistenzialmente nella metropolitana. Giovedì, visita pastorale a Bucri.

Il Commercio veneto,

del 31 dicembre scorso reca un interessante sommario tra cui: "L'esperimento americano" di Carlo Gabbiani. — La riforma della legge sulle licenze di commercio dei paesi dell'On. Lantieri. — Estrazione ministeriale per l'applicazione della nuova legge sugli alcoolici. — Notiziario a problemi della categoria, interessanti notizie dalle provincie fra cui quella di Udine e i prezzi sulle fiere e mercati del Veneto.

Grammofono con dischi

L'altra notte ignoti marinai, penetravano nella casa di Gio Battista Pian di Piero di anni 76 da Nolla Nuova, ed indisturbatamente rubarono un grammofono e ben 63 dischi.

Il danno ammonta a 1500 lire.

Due fratelli: 40 figli

Un lettore ci scrive segnalandoci due notevoli casi di prolificità. Il mediatore Gio Battista Pian di Cussignacco e la moglie Marianna abel Piero, deceduta dopo la guerra, ebbero quattordici figli allevati tutti oltre i 23 anni.

Il fratello del precedente, Giacomo Pian abitante in via Vittorio Veneto, deceduto in tarda età, mesi addietro, ebbe dalla moglie Valentina Falcini ventisei figli, di cui due nati morti.

Questi due fratelli contarono quindi complessivamente quaranta figlioloni. E davvero un numero ragguardevole!

La recita al Dopolavoro Ferroviario

Sabato scorso al Dopolavoro Ferroviario ebbe luogo la recita della commedia in tre atti di A. Testoni "Il diavolo del marito", data dalla compagnia filodrammatica del Dopolavoro stesso e diretta dal sig. Sgobino.

La briosa commedia fu recitata molto bene da parte di tutti i filodrammatici, ed il pubblico, che si divertì moltissimo, tributò alla fine della rappresentazione un grande applauso ai giovani attori. Belle le scene.

hanno avuto a Udine il loro battesimo

La vita della Sezione Amici della Musica, è stata dunque, senz'alcun dubbio, fattiva ed operosa.

Per essa si è creato in Udine un campo d'attività musicale — ed intorno ad essa si è polarizzata ogni manifestazione di musica da camera e sinfonica. Cosicché capitolari italiani e stranieri di ogni epoca, in queste forme musicali, sono oggi conosciuti da larghi strati della cittadinanza.

Le composizioni eseguite

Troppo lungo sarebbe elencare il grande numero di complessi o di artisti italiani e stranieri invitati dalla Sezione nei dodici anni trascorsi tutti di chiara fama o molti di essi consacrati alla celebrità.

Nei cento concerti, sono state eseguite circa 700 composizioni di oltre 150 autori, in gran parte italiani; fra queste alcune

Cassa malattie

ed addetti al commercio

Il Commercio Veneto, nella rubrica di Udine, pubblica:

La superiore Confederazione ha comunicato alle Federazioni Provinciali del Commercio che sarebbe stato rilevato che alcuni datori di lavoro del commercio, di accordo con i rispettivi dipendenti, denuncierebbero alla Cassa Nazionale Malattie retribuzioni inferiori a quelle effettivamente percepite dai prestatori d'opera, e ciò allo scopo di conseguire gli uni e gli altri economie sui contributi da versarsi all'Ente prestatore.

Premesso quanto sopra, mentre avvertiamo che i contratti collettivi di lavoro riconoscono il diritto ai prestatori d'opera ammalati alla liquidazione di un'indennità pari alla normale retribuzione percepita in servizio, per il periodo di malattia e sino ad un massimo di 180 giorni, la Cassa Malattie, dal canto suo è tenuta a liquidare ai dipendenti, in caso di malattia, un'indennità pari alla retribuzione denunciata.

Da quanto sopra consegue che, denunciando alla Cassa Malattie retribuzioni inferiori a quelle effettivamente percepite dai dipendenti, i datori di lavoro — tenuti a versare ai dipendenti ammalati la differenza fra la normale indennità liquidata dalla Cassa Malattie e quella che avrebbe dovuto ricevere ove la denuncia fosse stata effettuata regolarmente per la giusta retribuzione percepita.

Mentre ricordiamo che il datore di lavoro che è tenuto a rispondere dell'esattezza delle sue dichiarazioni alla Cassa Malattie, ha comandato alle ditte associate la precisa osservanza degli obblighi che loro derivano dallo Statuto della Cassa Malattie, di cui potrà essere presa copia, da parte delle ditte che non fossero sprovviste, presso l'Ente federale.

Funzioni sacre

In occasione del Capodanno, ieri sono state celebrate solenni funzioni in Duomo con assistenza pontificale di S. E. l'Arcivescovo. Anche sabato, giorno dell'Epifania, il Presule farà assistenzialmente nella metropolitana. Giovedì, visita pastorale a Bucri.

Il Commercio veneto,

del 31 dicembre scorso reca un interessante sommario tra cui: "L'esperimento americano" di Carlo Gabbiani. — La riforma della legge sulle licenze di commercio dei paesi dell'On. Lantieri. — Estrazione ministeriale per l'applicazione della nuova legge sugli alcoolici. — Notiziario a problemi della categoria, interessanti notizie dalle provincie fra cui quella di Udine e i prezzi sulle fiere e mercati del Veneto.

Grammofono con dischi

L'altra notte ignoti marinai, penetravano nella casa di Gio Battista Pian di Piero di anni 76 da Nolla Nuova, ed indisturbatamente rubarono un grammofono e ben 63 dischi.

Il danno ammonta a 1500 lire.

Ripulendo la bicicletta

Il diciassettenne Evitello Bolzico di Mario diomante in viale Palmanova, nel mentre ripuliva la propria bicicletta, batteva con la mano sinistra contro il parafrangente, ed produceva una ferita da taglio alla mano stessa.

Il medico all'ospedale dal dict. Pittoni e giudicato guarito, tale fu 10 giorni.

Automobilisti - Camionisti

Per qualunque trasformazione delle vostre gomme, prima di acquistare, chiedete preventivamente alla Ditta GARAGE CLOCCHIATTI - Via Treppo, 25 - UDINE - PIRELLI MICHELIN

Caduta ciclistica

Romano Modotti di Rosario di anni 29 di Cussignacco, cadendo accidentalmente dalla bicicletta, si produsse una ferita lacero con fusa alla fronte.

Fu medicato anch'egli all'ospedale e giudicato guaribile in otto giorni.

Investimento automobilistico

La zoccolato Primo Trevisan di Gio Battista d'anni 21 da Reana, mentre transitava per via Tricestino, fu accidentalmente investito e gettato a terra da un'automobile.

Nella caduta egli riportò una ferita lacero con fusa alla fronte e la frattura del braccio sinistro. Fu accolto all'ospedale dal dr. Grillo e giudicato guaribile in un mese salvo complicazioni.

Furto di lana e cotone

L'altro notte ignoti ladri sono entrati nel cortile attiguo all'abitazione di Prefetto Tommaso fu Arturo, di anni 33, sta in via Cuneo, 6, e vi hanno rubato vari indumenti di lana e cotone per il complessivo valore di lire 200.

Il furto è stato denunciato ai carabinieri.

Un film Cines all'Eden

L'anno nuovo si è iniziato al Cinema Eden in un'atmosfera di grande festosità, per il divertimento grandissimo procurato dalla visione del nuovo film italiano Cines diretto da Gennaro Righetti. Il presidente della Banca Centrale Credito Minerario, una vicenda di gustoso buon umore interpretata dagli assi del brio e popolata da una folla di belle figlie.

Nino Besozzi perde la memoria in un'esposizione di biancheria per signora con modelli viventi. Luigi Almirante, perde la calma durante un appuntamento alla Piscina del Lido costellata di sirene in maglia. Andreina Pagnani dopo lo più strane e comiche avventure, trova un posto di presidentessa a fianco del marito riconquistato. Arturo Falconi perde la presidenza, perde l'inaugurazione dell'appartamento di Regine, perde l'equilibrio e finisce sott'acqua nella piscina, tra uno sciamano di ordine. Hilda Springher fa perdere la testa a tutti senza mai perdere la sua.

Il presidente della Banca Centrale, lo spettacolo italiano scintillante di brio, di modernità e di mondanità, inizia oggi le repliche entusiasmatiche al Cinema Eden dalle ore 17.

La prima di "Papà cerca moglie"

Oggi dalle 17 in poi si inizieranno le prime visioni dell'atteso film "Papà cerca moglie" nell'interpretazione di Maurice Chevalier e l'astro di... undici mesi, Baby Leroy.

Tale film che a Milano e, recentemente, a Trieste ha ottenuto vivo successo ha, anche, una particolare attrattiva in quanto è il primo film di Chevalier doppiato in italiano.

Radio Orario

Roma, Napoli, Bari, Milano 11, Torino 11. — Ore 20,40: Concerto strumentale e vocale. — Ore 22: Programma Campari.

Milano, Torino, Genova, Trieste Firenze. — Ore 20,40: "Come le foglie", commedia in quattro atti di G. Giacosa.

Bolzano. — Ore 20,10: Concerto sinfonico di musica descrittiva.

Palermo. — Ore 20,45: Trasmissione fonografica dell'epoca: "La Bohème", opera in quattro atti di G. Puccini.

Praga. — Ore 20,35: Concerto corale di canti della Russia subcarpatica (trasmissione dalla S. Smetana di Praga).

Hilversum. — Ore 20,30: Concerto di piano e violoncello. Brani scelti dalle opere di Fauré, Ravel, Popen, Debussy e Beethoven.

Bruxelles I. — Ore 21: "Hansel e Gretel", fiaba musicale di Humperdinck.

Ristoratore

Trattoria Comunale.

Matthia: "ottucce al sugo; minestra in brodo; vitello e salsiccia al forno; contorni.

Sera: Zuppa di verdura; pasta asciutta; bistecca ai ferri; contorni.

Le intemperanze di un macellaio

Il macellaio Dalmio Regis di Giuseppe di Igino d'anni 23, l'altra sera, notte di capodanno, preso da un momento di follia, ruppe e danneggiò seriamente la porta del ristorante "Manin" ove nell'interno si svolgeva lietamente la festa danzante "Bianco Nera".

Il gesto violento del giovane Regis fu notato dalla guardia notturna — il fatto avvenne verso le ore quattro — Dullio Bruni di anni 33 dimorante in via Cividale, la quale intervenne energicamente per ridurre il Regis a miti consigli.

Costui, invece si eccitò ancor più e si scagliò contro la guardia poliziotica con un pugno alla faccia e producendo conseguentemente una lesione guaribile in una settimana.

La guardia notturna fu medicata all'ospedale, il Regis fu poco dopo tratto in arresto.

Spettacoli e ritrovi

IMPERO

VENERE. — Un film umano, passionale, inquadriato in una cornice di musiche e canzoni italiane, con Ellen Aida, Evelino Paoli e Maurizio d'Amico. Ore 17.

PUODINI

PAPA' CERCA MOGLIE. — Magnifico film parlato con Maurice Chevalier e Baby Leroy, artisti di... undici mesi. Première. — Ore 17.

CECCHINI

FULMINE. — Film amoroso e di avventura nel West. Novità sonora, cantata e parlata con Giorgio O'Brien. "Topolino". Ore 17.

EDEN

IL PRESIDENTE DELLA BANCA CENTRALE. — Diventissimo film Cines con Nino Besozzi, Luigi Almirante, Arturo Falconi, Andreina Pagnani e Hilda Springher. Ore 17.

Edith Goldwyn Meyer

Presenta prossimamente:

Un film di dolcezza e di violenza; un idillio d'amore in un dramma di razza, che rivela l'intera anima del popolo cinese:

Vendetta Gialla

Romanzo di Davide Belasco con protagonisti incomparabili:

Ramon Novarro Helen Hayes Warner Oland Lewis Stone

Continuano ancora al Cinema Cecchini le repliche entusiasmatiche del nuovo Fox Film parlato in italiano: "Fulmine" un dinamico romanzo d'amore e d'avventura nel West con indomito protagonista il centauro: GIORGIO O'BRIEN.

OGGI dalle ore 17.

Teatro Puccini - oggi premiere

Papà cerca moglie

con Maurice Chevalier e l'astro di... undici mesi BABY LEROY

Il primo film doppiato in italiano del famoso artista parigino.

Film Paramount, scintillante, che vi darà un'ora di buon umore, una sensazione di bontà, un po' di commo-

zione.

Lana Marca GATTO

presso la ditta L. AGNOLA & C. - Udine

Magazzini all'ingrosso

Via Savorgnana 14

Filiali

Via Palladio 2

Via P. Canciani 10

AL MERCATO NUOVO (Piazza Mercatovecchio)

Buon gusto

Ricerche e Qualità della merce

I benefici effetti del soggiorno sulla neve invernale di alta montagna

Sotto la neve buon pane. Vecchio proverbio a popolare al punto da essere sulla bocca di tutti, compresi i bambini che lo conoscono prima ancora di frequentare la scuola.

Sotto la neve il pane è sopra? Ecco, è una domanda che metterebbe nell'imbarazzo più di uno; non a caso persone che si spiccano per la loro sagacia, si stupiscono di non sapere, e si stupiscono di non sapere che non si può rispondere.

Sopra la neve l'inebriante bellezza degli sport invernali, con tutti i relativi vantaggi fisici e morali che non sono pochi.

Conviene, aggiungendo, però, che il soggiorno sulla neve invernale di alta montagna è un fattore terapeutico che non giova soltanto agli innamorati dello sport, ma anche a una serie di processi morbosi, come lo brevemente mi sono proposto di spiegare in questo articolo.

Anzitutto la località a nullo e più metri sul livello del mare e riparata dai venti del Nord, quando d'inverno sono ricoperte da un buon strato di neve, hanno un sole più limpido, una luce più chiara.

Non contaminata dalla polvere, l'aria è più pura ed asciutta per l'assenza di nebbia.

Favorito, inoltre, da un cielo quasi sempre limpido e non disturbato dai venti, godono una temperatura che per essere più costante, è più adatta ai lunghi soggiorni all'aperto.

Non solo: tutti lo stato elettrico e le spinte radioattive, i due elementi, cioè, ai quali si attribuisce un valore che non potrei senza di essi spiegare le sorprendenti azioni esercitate da una clima sul nostro organismo, sono molto elevati in alta montagna.

La quale così offre i migliori requisiti per una stazione invernale, come è dimostrato dalla esperienza.

Secondo, infatti, studi recenti le persone non bene in salute, convenientemente studiate dal medico e inviate in una stazione nevosa o sottostrato ad una, o più delle seguenti modificazioni:

1. Aumento di globuli rossi e bianchi del sangue.
2. Miglioramento del ricambio metabolico.
3. Attivamento di una respirazione più frequente e più profonda.
4. Amplificazione delle vie bronchiali.
5. Incremento dell'attività del cuore.
6. Diminuzione della pressione arteriosa.
7. Azioni stimolanti e sedative su apparati diversi.

Esenza poter, per ragioni evidenti, allungarmi su queste reazioni fisiologiche, cercherò invece, anche perché non sembrano miracolose e quindi infondate ed esagerate, dire ancora qualche cosa che serva a spiegarle.

A tale scopo bisogna per primo tener presente che il nostro organismo entrando fra le nevi invernali di un'alta montagna, mentre viene a trovarsi in un mondo meteorologico del tutto nuovo, lascia in basso l'altro con tutta una serie di cause che l'hanno fatto ammalare. In altre parole da una parte agiscono su di lui favorevolmente le condizioni del nuovo ambiente, dall'altra cessano di botte gli elementi che lo hanno danneggiato fino a quel momento.

Una cura, cioè, che si ottiene secondo un metodo più naturale, in una maniera più fisiologica che non quella fatta con i comuni farmaci ed anche più sicura, perché, fra l'altro in questo modo, come già un valente professore della materia la natura prende l'indiviso sotto la sua più illuminata protezione, ed agisce non su un organo od apparato, ma su tutte le funzioni e sistemi.

Ed avvengono così dei mutamenti che sorprendono per il loro rapido costituirsi.

Individui, infatti, che al basso erano senza appetito, con le funzioni digestive spossate, dal respiro corto, dall'incapacità a montare le scale, che non dormivano, che erano spesso raffreddati, oppure dei facili ed inerti, a dei malumori senza essere dei veri ammalati, si sono visti riemergere in poche settimane.

E questo a tutte le età.

Nei vecchi di settanta e più anni, i quali hanno ottenuto inspiegabili vantaggi contro l'arteriosclerosi, i cattivi bronchiali e le diatrie artitiche anche ribelli ai comuni rimedi.

Nei giovani, cui una vita di molto sulla neve si ripercuote sul cuore, sul sangue, sui polmoni, sul tubo digerente, sul sistema nervoso, sulla pelle, sui sensi, sui muscoli, in una parola su tutti gli organi, rinforzandoli ed imprimendo loro un nuovo ritmo di nutrizione e di funzione.

Cosa anche questa compresa e valutata subito dal nostro Reale, il quale favorendo fra gli altri, con la nota, pure largamente gli sport sulla neve di alta montagna, può giustamente e una volta di più far intonare, come pena Giannina, Giannina.

Prima vera e benedetta.

Ma non sono tutti qui i benefici effetti del soggiorno sulla neve in alta montagna: esso si presta a svariate altre cure, ed è particolarmente indicato in determinate malattie.

Prima tra queste nel predisporre alla tubercolosi polmonare, per i quali, però, come per tutti gli altri che non lo possono fare,

Altra cronaca provinciale

Monteale Cellina

Scuola del Direttorio del Fascio

Convocato dal Segretario Politico si è riunito nei giorni scorsi il Direttorio del locale Fascio di Combattimento per prendere in esame l'attività politica ed amministrativa svolta nell'anno XI (del quale ci riserviamo dare dettagliate notizie) e per trattare pacatamente argomenti riguardanti soprattutto l'assistenza invernale.

Con l'occasione il Segretario all'inizio della seduta, ha voluto rivolgere cordiali parole di saluto ai tre nuovi membri del Direttorio, camerati: Gordia Vittorio, tessera 1921, squadrista e Segretario Politico, per nove anni del vecchio Fascio di S. Martino di Campagna (che venne poi fuso con questo del Capoluogo), Tonon Agostino, tessera 1921, e Valente, appassionato agricoltore; Bertoli Luigi, decorato di medaglia di bronzo al valore militare. Ha inoltre comunicato che dei vecchi membri del Direttorio, rimangono in carica i camerati: Vénier geom. C. M. Giovanni e Carafoli dott. Ernesto.

Comitato di assistenza

Il Segretario del Fascio, presidente, ha convocato d'urgenza il Comitato di assistenza per l'esame di nuove domande di assistenza che ha comunicato che fra gli altri riconosciuti il Comitato medesimo, al solo scopo di esaminare la possibilità d'istituire la cucina economica, che presenta notevoli vantaggi in confronto alla distribuzione dei generi in natura.

Per la befana fascista

La Segretaria del Fascio Femminile sig. Iole Carafoli Venica, con la collaborazione di alcune fra le più attive donne fasciste, sta alacremente lavorando per la confezione dei pacchi della Befana.

Nell'O. N. B.

Al Presidente del locale Comitato comunale O. N. B. è pervenuta una lettera di complimenti da parte del Presidente del Comitato Provinciale O. N. B. per le riuscite manifestazioni organizzate ed effettuate in occasione della settimana del Balilla, coronate, com'è noto, dall'offerta del pranzo ad oltre 165 organizzati poveri da parte di 73 famiglie del Comune. Ci riserviamo di pubblicare i nomi delle munifiche famiglie, non appena ci perverranno le ultime notizie.

CAVASSO NUOVO

Colloquio dell'acquedotto Rampan

Nella mattinata di sabato, 30 dicembre, è stato effettuato il colloquio dell'acquedotto Rampan. Presenziava il rappresentante del Genio Civile di Udine, ing. dott. Simonetti, ed assistevano gli ingegneri dott. Antonio Girolami di Fiuma e dott. Vittorio Celeste Cosulich, il podestà sig. Bustelli, il segretario del Comune sig. Centa e l'impiegato sig. Colussi. Fu fatta la visita lungo il percorso, dalla presa dell'acqua, a monte della borgata Rucio, alle fontane di piazza Piossico e di piazza Vittorio Emanuele. L'egregio funzionario si compiacque dell'esecuzione accurata dei lavori e del funzionamento perfetto di questa opera di civile progresso.

O. N. Balilla

Non avendo il locale ufficio di posta che un numero limitato di libretti di risparmio, insufficienti al bisogno da distribuire ai Balilla e alle Piccole Italiane, la distribuzione è stata rimandata al 6 gennaio nell'occasione della Befana fascista.

Pubblicazioni ruoli imposte

Con pubblico manifesto il Podestà avverte la popolazione che sono stati depositati nell'Ufficio comunale e vi rimarranno per otto giorni consecutivi, a cominciare da oggi, i ruoli dell'imposta di ricchezza mobile, redditi agrari, celti, fabbricati e terreni. Chiunque vi abbia interesse può, durante tale periodo, esaminare i ruoli dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 di ciascun giorno ed all'occorrenza anche il registro dei possessori di redditi presso l'ufficio delle imposte. Ciascun contribuente può, a cominciare da oggi, e fino a venerdì 10 gennaio, al 10 gennaio, al 10 agosto, al 10 ottobre e al 10 dicembre.

I contribuenti sono avvertiti che, per ogni lira d'imposta scaduta a non pagata, incorreranno nella indennità di mora di cent. 6 a norma degli art. 25 e 27 della

MEZZO SECOLO

2 GENNAIO 1881

Ma, tra le più antiche e più illustri biblioteche italiane, quella del professor Occioni Bonaffons (1861-1882) che fa da mezzo secolo.

La cura, cura cura e non tana da ogni intruglio di farmacia. Libera, anche dalle assillanti malinconie delle prescrizioni del medico.

In compagnia delle aquile e fra le vette laicate soltanto dal sole. All'aperto, sulla neve, più candida del buon pane.

Dott. Riccardo Bertoni

MEZZO SECOLO

2 GENNAIO 1881

Ma, tra le più antiche e più illustri biblioteche italiane, quella del professor Occioni Bonaffons (1861-1882) che fa da mezzo secolo.

La cura, cura cura e non tana da ogni intruglio di farmacia. Libera, anche dalle assillanti malinconie delle prescrizioni del medico.

In compagnia delle aquile e fra le vette laicate soltanto dal sole. All'aperto, sulla neve, più candida del buon pane.

Dott. Riccardo Bertoni

Orario ferroviario

Linea Udine - Trieste

Arrivi: ore 1.20 (VN) - 7.50 (O) - 9.4 (D) - 12.41 (AL) - 15.40 (TV) - 17.43 (AL) - 19.48 (A) - 21.28 (AL) - 23.30 (O).

Partenze: ore 2.45 (VN) - 4.33 (O) - 6.10 (AL) - 7 (TV) - 9.55 (A) - 12.50 (A) - 16.45 (AL) - 19 (A) - 20.30 (D).

Linea Udine - Venezia

Arrivi: ore 2.22 (VN) - 7.43 (AL) da S. Maria - 9.20 (A) - 9.34 (D) - 12.38 (D) - 16 (A) - 19.40 (D) - 20 (D) - 23.54 (A).

Partenze: ore 1.40 (VN) - 4.50 (A) - 7.50 (A) - 9.55 (D) via Portogruaro - 11.10 (D) - 12.48 (AL) - 15.40 (A) - 18.10 (D) - 18.5 (A) - 19.35 (DD).

(*) Si effettua soltanto il mercoledì e la domenica.

Linea Udine - Tarvisio

Arrivi: ore 7.32 (A) - 9.1 (AL) di Villasantina - 9.55 (D) - 15.30 (A) - 18.54 (O) - 19.20 (DD) - 22.21 (AL).

Partenze: ore 6.30 (A) - 7.10 (AL) - 9.46 (DD) - 19.55 (A) - 16.50 (AL) per Villasantina - 18.25 (A) - 20.10 (D).

Linea Cervignano - Grado

Arrivi: ore 7.35 - 9.15 - 14.55 - 19.40 - 21.43 - 22.20.

Partenze: ore 5.10 - 6.5 - 7.16 - 13 - 15.5 - 19.15.

Linea Udine - Cliviale

Arrivi: ore 7.35 - 9.10 - 12 - 13.5 - 17.45 - 19.55 - 21.3 (festivo).

Partenze: ore 6.20 (festivo) - 7.55 - 10 - 12.20 - 15.5 - 18.15 - 20.5.

PIERO PEDRAZZA direttore responsabile
Tip. Ed. del Popolo del Friuli

MEZZO SECOLO

2 GENNAIO 1881

Ma, tra le più antiche e più illustri biblioteche italiane, quella del professor Occioni Bonaffons (1861-1882) che fa da mezzo secolo.

La cura, cura cura e non tana da ogni intruglio di farmacia. Libera, anche dalle assillanti malinconie delle prescrizioni del medico.

In compagnia delle aquile e fra le vette laicate soltanto dal sole. All'aperto, sulla neve, più candida del buon pane.

Dott. Riccardo Bertoni

Altra cronaca provinciale

Legge di riscossione

L'indennità di mora viene ridotta da cent. 6 a cent. 2 quando il contribuente esegue il pagamento entro tre giorni dall'ultimo giorno di scadenza.

Sezione più modalità minuziosamente chiarite e tutela del diritto del contribuente e della legge.

Per l'imposta terrena contro le decisioni amministrative possono ricorrere all'autorità giudiziaria per questioni d'imposta. Che l'esattore per la riscossione dell'imposta dell'anno in corso e del precedente ha diritto procedere sull'immobile per quale l'imposta è dovuta, quando anche la proprietà ed il possesso siano passati, in qualunque modo, in persona diversa da quella iscritta nel ruolo tanto prima che dopo la pubblicazione del ruolo stesso.

GEMONA

Il cordiale saluto di S. E. Ricci alla Legione "A. Cantore"

S. E. Renato Ricci Segretario all'Educazione Nazionale, Presidente dell'Opera Nazionale Balilla, si è compiaciuto rimettere al Comandante della 72a Legione Balilla Moschetti, Antonio Cantore, un augurale e cordiale saluto per la sua Legione.

Il saluto di S. E. Ricci deve essere raccolto dai piccoli legionari come parola d'ordine a marciare sempre più avanti senza sosta.

Altre famiglie benemerite

Il Comitato delle Opere Assistenziali segna quest'altre famiglie che oltre la doverosa offerta annuale si impegnano a possedere il pranzo giornaliero ai figli dei disoccupati: sig. Giuseppe Londero, cav. Giuseppe Patrice, sig. Nicò Nicolò, maresciallo della Milizia Forestale sig. Ugo Combrin, sig. Michele Rotari, sig. Ezio Ferrante, Candolini Pietro, kg. 100 di patate e 10 di pasta; geom. Gino Dosi, sig. Gaisel Albino, signora Regina Tren, famiglia Missio, famiglia Pittini Giuseppe, 100 per Befana. Il maresciallo sig. Caroli ha fatto una seconda offerta di 1.25 per onorare la nuova forma di assistenza, sig. Contes Giovanni, L. 20. La presidenza ringrazia vivamente.

Nel Fascio Giovanile

Nella magna del Comune si radunarono domenica 31 dicembre i giovani fascisti con il vecchio Comandante prof. Amilcare Zumbo ed il nuovo Comandante Capitano Alessandro Pionelli, per il cambio delle consegne.

Alla cerimonia, improntata a pretto stile fascista, intervenne l'ispettore di Zona che presenziò, anche per il Segretario del Fascio, al cambio della guardia.

Il cessato Comandante rivolse, prima di congedarsi, fraterno nobili parole ai giovani camerati con i quali condivideva dalla fondazione del Fascio di Combattimento ad oggi la vita del giovane fascista.

Presenti loro il nuovo Comandante, squadrista, educatore, centurione della Milizia.

Parlo poi il nuovo Comandante che con parole di parole lusinghiere rivolte ad i giovani fascisti, con vibranti espressioni, la serietà e l'orgoglio, il Duce sempre più ovunque, ligi al comando, dunque Crederle, costruire, combattere.

E' stato inviato un telegramma al Segretario Federale dei Fasci di Combattimento.

PAGNACCO

Funebrini Franzolinij

L'altra giorno si sono svolti i funerali della signora Franzolinij Irene nata Scrotti, donna di scelte virtù famigliari.

La funera sua fine ha suscitato in tutti la più sincera cordoglio in quanto la conoscevano e l'apprezzavano.

Il feretro, recato a spalle con ai cordoni alcune antiche dell'esting, era seguito dai figli, dalle figlie, dai generi, dai nipoti e da altri congiunti che la accompagnarono fino all'ultima dimora, dopo l'ufficio funebre alla parrocchiale.

Alla famiglia sentite condoglianze.

MARTIGNACCO

Nel Sindacato dolcieri

Per la prima volta e per il voto del fiduciario, Cesare Mattiassi, le maestranze femminili e maschili del Biscottificio Delsier si sono riunite in una sala della Cooperativa Combattenti per una cena di fine d'anno.

Questo lieto simposio ha dimostrato la perfetta armonia e lo spirito di collaborazione che regnano nella grande fabbrica. Le mense furono coronate da centi e barzellette e la signorina Vergia Casco recitò, con molto brio, il sunto di una commedia, riscuotendo vivaci applausi.

MEZZO SECOLO

2 GENNAIO 1881

Ma, tra le più antiche e più illustri biblioteche italiane, quella del professor Occioni Bonaffons (1861-1882) che fa da mezzo secolo.

La cura, cura cura e non tana da ogni intruglio di farmacia. Libera, anche dalle assillanti malinconie delle prescrizioni del medico.

In compagnia delle aquile e fra le vette laicate soltanto dal sole. All'aperto, sulla neve, più candida del buon pane.

Dott. Riccardo Bertoni

MEZZO SECOLO

2 GENNAIO 1881

Ma, tra le più antiche e più illustri biblioteche italiane, quella del professor Occioni Bonaffons (1861-1882) che fa da mezzo secolo.

La cura, cura cura e non tana da ogni intruglio di farmacia. Libera, anche dalle assillanti malinconie delle prescrizioni del medico.

In compagnia delle aquile e fra le vette laicate soltanto dal sole. All'aperto, sulla neve, più candida del buon pane.

Dott. Riccardo Bertoni

MEZZO SECOLO

2 GENNAIO 1881

Ma, tra le più antiche e più illustri biblioteche italiane, quella del professor Occioni Bonaffons (1861-1882) che fa da mezzo secolo.

La cura, cura cura e non tana da ogni intruglio di farmacia. Libera, anche dalle assillanti malinconie delle prescrizioni del medico.

In compagnia delle aquile e fra le vette laicate soltanto dal sole. All'aperto, sulla neve, più candida del buon pane.

Dott. Riccardo Bertoni

MEZZO SECOLO

2 GENNAIO 1881

Ma, tra le più antiche e più illustri biblioteche italiane, quella del professor Occioni Bonaffons (1861-1882) che fa da mezzo secolo.

La cura, cura cura e non tana da ogni intruglio di farmacia. Libera, anche dalle assillanti malinconie delle prescrizioni del medico.

In compagnia delle aquile e fra le vette laicate soltanto dal sole. All'aperto, sulla neve, più candida del buon pane.

Dott. Riccardo Bertoni

MEZZO SECOLO

2 GENNAIO 1881

Ma, tra le più antiche e più illustri biblioteche italiane, quella del professor Occioni Bonaffons (1861-1882) che fa da mezzo secolo.

La cura, cura cura e non tana da ogni intruglio di farmacia. Libera, anche dalle assillanti malinconie delle prescrizioni del medico.

In compagnia delle aquile e fra le vette laicate soltanto dal sole. All'aperto, sulla neve, più candida del buon pane.

Dott. Riccardo Bertoni

MEZZO SECOLO

2 GENNAIO 1881

Ma, tra le più antiche e più illustri biblioteche italiane, quella del professor Occioni Bonaffons (1861-1882) che fa da mezzo secolo.

La cura, cura cura e non tana da ogni intruglio di farmacia. Libera, anche dalle assillanti malinconie delle prescrizioni del medico.

In compagnia delle aquile e fra le vette laicate soltanto dal sole. All'aperto, sulla neve, più candida del buon pane.

Dott. Riccardo Bertoni

MEZZO SECOLO

2 GENNAIO 1881

Ma, tra le più antiche e più illustri biblioteche italiane, quella del professor Occioni Bonaffons (1861-1882) che fa da mezzo secolo.

La cura, cura cura e non tana da ogni intruglio di farmacia. Libera, anche dalle assillanti malinconie delle prescrizioni del medico.

In compagnia delle aquile e fra le vette laicate soltanto dal sole. All'aperto, sulla neve, più candida del buon pane.

Dott. Riccardo Bertoni

MEZZO SECOLO

2 GENNAIO 1881

Ma, tra le più antiche e più illustri biblioteche italiane, quella del professor Occioni Bonaffons (1861-1882) che fa da mezzo secolo.

La cura, cura cura e non tana da ogni intruglio di farmacia. Libera, anche dalle assillanti malinconie delle prescrizioni del medico.

In compagnia delle aquile e fra le vette laicate soltanto dal sole. All'aperto, sulla neve, più candida del buon pane.

Dott. Riccardo Bertoni

MEZZO SECOLO

2 GENNAIO 1881

Ma, tra le più antiche e più illustri biblioteche italiane, quella del professor Occioni Bonaffons (1861-1882) che fa da mezzo secolo.

La cura, cura cura e non tana da ogni intruglio di farmacia. Libera, anche dalle assillanti malinconie delle prescrizioni del medico.

In compagnia delle aquile e fra le vette laicate soltanto dal sole. All'aperto, sulla neve, più candida del buon pane.

Dott. Riccardo Bertoni

MEZZO SECOLO

2 GENNAIO 1881

Ma, tra le più antiche e più illustri biblioteche italiane, quella del professor Occioni Bonaffons (1861-1882) che fa da mezzo secolo.

La cura, cura cura e non tana da ogni intruglio di farmacia. Libera, anche dalle assillanti malinconie delle prescrizioni del medico.

In compagnia delle aquile e fra le vette laicate soltanto dal sole. All'aperto, sulla neve, più candida del buon pane.

Dott. Riccardo Bertoni

MEZZO SECOLO

2 GENNAIO 1881

Ma, tra le più antiche e più illustri biblioteche italiane, quella del professor Occioni Bonaffons (1861-1882) che fa da mezzo secolo.

La cura, cura cura e non tana da ogni intruglio di farmacia. Libera, anche dalle assillanti malinconie delle prescrizioni del medico.

In compagnia delle aquile e fra le vette laicate soltanto dal sole. All'aperto, sulla neve, più candida del buon pane.

Dott. Riccardo Bertoni

MEZZO SECOLO

2 GENNAIO 1881

Ma, tra le più antiche e più illustri biblioteche italiane, quella del professor Occioni Bonaffons (1861-1882) che fa da mezzo secolo.

La cura, cura cura e non tana da ogni intruglio di farmacia. Libera, anche dalle assillanti malinconie delle prescrizioni del medico.

In compagnia delle aquile e fra le vette laicate soltanto dal sole. All'aperto, sulla neve, più candida del buon pane.

Dott. Riccardo Bertoni

MEZZO SECOLO

2 GENNAIO 1881

Ma, tra le più antiche e più illustri biblioteche italiane, quella del professor Occioni Bonaffons (1861-1882) che fa da mezzo secolo.

La cura, cura cura e non tana da ogni intruglio di farmacia. Libera, anche dalle assillanti malinconie delle prescrizioni del medico.

In compagnia delle aquile e fra le vette laicate soltanto dal sole. All'aperto, sulla neve, più candida del buon pane.

Dott. Riccardo Bertoni

MEZZO SECOLO

2 GENNAIO 1881

Ma, tra le più antiche e più illustri biblioteche italiane, quella del professor Occioni Bonaffons (1861-1882) che fa da mezzo secolo.

La cura, cura cura e non tana da ogni intruglio di farmacia. Libera, anche dalle assillanti malinconie delle prescrizioni del medico.

In compagnia delle aquile e fra le vette laicate soltanto dal sole. All'aperto, sulla neve, più candida del buon pane.

Dott. Riccardo Bertoni

MEZZO SECOLO

2 GENNAIO 1881

Ma, tra le più antiche e più illustri biblioteche italiane, quella del professor Occioni Bonaffons (1861-1882) che fa da mezzo secolo.

La cura, cura cura e non tana da ogni intruglio di farmacia. Libera, anche dalle assillanti malinconie delle prescrizioni del medico.

In compagnia delle aquile e fra le vette laicate soltanto dal sole. All'aperto, sulla neve, più candida del buon pane.

Dott. Riccardo Bertoni

MEZZO SECOLO

2 GENNAIO 1881

Ma, tra le più antiche e più illustri biblioteche italiane, quella del professor Occioni Bonaffons (1861-1882) che fa da mezzo secolo.

La cura, cura cura e non tana da ogni intruglio di farmacia. Libera, anche dalle assillanti malinconie delle prescrizioni del medico.

In compagnia delle aquile e fra le vette laicate soltanto dal sole. All'aperto, sulla neve, più candida del buon pane.

Dott. Riccardo Bertoni

MEZZO SECOLO

2 GENNAIO 1881

Ma, tra le più antiche e più illustri biblioteche italiane, quella del professor Occioni Bonaffons (1861-1882) che fa da mezzo secolo.

La cura, cura cura e non tana da ogni intruglio di farmacia. Libera, anche dalle assillanti malinconie delle prescrizioni del medico.

In compagnia delle aquile e fra le vette laicate soltanto dal sole. All'aperto, sulla neve, più candida del buon pane.

Dott. Riccardo Bertoni

MEZZO SECOLO

2 GENNAIO 1881

Ma, tra le più antiche e più illustri biblioteche italiane, quella del professor Occioni Bonaffons (1861-1882) che fa da mezzo secolo.

La cura, cura cura e non tana da ogni intruglio di farmacia. Libera, anche dalle assillanti malinconie delle prescrizioni del medico.

In compagnia delle aquile e fra le vette laicate soltanto dal sole. All'aperto, sulla neve, più candida del buon pane.

Dott. Riccardo Bertoni

MEZZO SECOLO

2 GENNAIO 1881

Ma, tra le più antiche e più illustri biblioteche italiane, quella del professor Occioni Bonaffons (1861-1882) che fa da mezzo secolo.

La cura, cura cura e non tana da ogni intruglio di farmacia. Libera, anche dalle assillanti malinconie delle prescrizioni del medico.

In compagnia delle aquile e fra le vette laicate soltanto dal sole. All'aperto, sulla neve, più candida del buon pane.

Dott. Riccardo Bertoni

MEZZO SECOLO

2 GENNAIO 1881

Ma, tra le più antiche e più illustri biblioteche italiane, quella del professor Occioni Bonaffons (1861-1882) che fa da mezzo secolo.

La cura, cura cura e non tana da ogni intruglio di farmacia. Libera, anche dalle assillanti malinconie delle prescrizioni del medico.

In compagnia delle aquile e fra le vette laicate soltanto dal sole. All'aperto, sulla neve, più candida del buon pane.

Dott. Riccardo Bertoni

MEZZO SECOLO

2 GENNAIO 1881

Ma, tra le più antiche e più illustri biblioteche italiane, quella del professor Occioni Bonaffons (1861-1882) che fa da mezzo secolo.

La cura, cura cura e non tana da ogni intruglio di farmacia. Libera, anche dalle assillanti malinconie delle prescrizioni del medico.

In compagnia delle aquile e fra le vette laicate soltanto dal sole. All'aperto, sulla neve, più candida del buon pane.

Dott. Riccardo Bertoni

MEZZO SECOLO

2 GENNAIO 1881

Ma, tra le più antiche e più illustri biblioteche italiane, quella del professor Occioni Bonaffons (1861-1882) che fa da mezzo secolo.

La cura, cura cura e non tana da ogni intruglio di farmacia. Libera, anche dalle assillanti malinconie delle prescrizioni del medico.

In compagnia delle aquile e fra le vette laicate soltanto dal sole. All'aperto, sulla neve, più candida del buon pane.

Dott. Riccardo Bertoni

MEZZO SECOLO

2 GENNAIO 1881

Ma, tra le più antiche e più illustri biblioteche italiane, quella del professor Occioni Bonaffons (1861-1882) che fa da mezzo secolo.

La cura, cura cura e non tana da ogni intruglio di farmacia. Libera, anche dalle assillanti malinconie delle prescrizioni del medico.

In compagnia delle aquile e fra le vette laicate soltanto dal sole. All'aperto, sulla neve, più candida del buon pane.

Dott. Riccardo Bertoni

MEZZO SECOLO

2 GENNAIO 1881

Ma, tra le più antiche e più illustri biblioteche italiane, quella del professor Occioni Bonaffons (1861-1882) che fa da mezzo secolo.

La cura, cura cura e non tana da ogni intruglio di farmacia. Libera, anche dalle assillanti malinconie delle prescrizioni del medico.

In compagnia delle aquile e fra le vette laicate soltanto dal sole. All'aperto, sulla neve, più candida del buon pane.

Dott. Riccardo Bertoni

MEZZO SECOLO

2 GENNAIO 1881

Ma, tra le più antiche e più illustri biblioteche italiane, quella del professor Occioni Bonaffons (1861-1882) che fa da mezzo secolo.

La cura, cura cura e non tana da ogni intruglio di farmacia. Libera, anche dalle assillanti malinconie delle prescrizioni del medico.

In compagnia delle aquile e fra le vette laicate soltanto dal sole. All'aperto, sulla neve, più candida del buon pane.

Dott. Riccardo Bertoni

MEZZO SECOLO

2 GENNAIO 1881

Ma, tra le più antiche e più illustri biblioteche italiane, quella del professor Occioni Bonaffons (1861-1882) che fa da mezzo secolo.

La cura, cura cura e non tana da ogni intruglio di farmacia. Libera, anche dalle assillanti malinconie delle prescrizioni del medico.

In compagnia delle aquile e fra le vette laicate soltanto dal sole. All'aperto, sulla neve, più candida del buon pane.

Dott. Riccardo Bertoni

MEZZO SECOLO

2 GENNAIO 1881

Ma, tra le più antiche e più illustri biblioteche italiane, quella del professor Occioni Bonaffons (1861-1882) che fa da mezzo secolo.

La cura, cura cura e non tana da ogni intruglio di farmacia. Libera, anche dalle assillanti malinconie delle prescrizioni del medico.

In compagnia delle aquile e fra le vette laicate soltanto dal sole. All'aperto, sulla neve, più candida del buon pane.

Dott. Riccardo Bertoni

MEZZO SECOLO

2 GENNAIO 1881

Ma, tra le più antiche e più illustri biblioteche italiane, quella del professor Occioni Bonaffons (1861-1882) che fa da mezzo secolo.

La cura, cura cura e non tana da ogni intruglio di farmacia. Libera, anche dalle assillanti malinconie delle prescrizioni del medico.

In compagnia delle aquile e fra le vette laicate soltanto dal sole. All'aperto, sulla neve, più candida del buon pane.

Dott. Riccardo Bertoni

MEZZO SECOLO

2 GENNAIO 1881

Ma, tra le più antiche e più illustri biblioteche italiane, quella del professor Occioni Bonaffons (1861-1882) che fa da mezzo secolo.

La cura, cura cura e non tana da ogni intruglio di farmacia. Libera, anche dalle assillanti malinconie delle prescrizioni del medico.

In compagnia delle aquile e fra le vette laicate soltanto dal sole. All'aperto, sulla neve, più candida del buon pane.

Dott. Riccardo Bertoni

MEZZO SECOLO

2 GENNAIO 1881

Ma, tra le più antiche e più illustri biblioteche italiane, quella del professor Occioni Bonaffons (1861-1882) che fa da mezzo secolo.

La cura, cura cura e non tana da ogni intruglio di farmacia. Libera, anche dalle assillanti malinconie delle prescrizioni del medico.

In compagnia delle aquile e fra le vette laicate soltanto dal sole. All'aperto, sulla neve, più candida del buon pane.

Dott. Riccardo Bertoni

MEZZO SECOLO

2 GENNAIO 1881

Ma, tra le più antiche e più illustri biblioteche italiane, quella del professor Occioni Bonaffons (1861-1882) che fa da mezzo secolo.

La cura, cura cura e non tana da ogni intruglio di farmacia. Libera, anche dalle assillanti malinconie delle prescrizioni del medico.

In compagnia delle aquile e fra le vette laicate soltanto dal sole. All'aperto, sulla neve, più candida del buon pane.

Dott. Riccardo Bertoni

Lo sciroppo
BRONCHITOLO
cura mirabilmente ogni
TOSSE e CATARRO

RADIO sinonimo di perfezione!
Audiola
Superetta XI Consoletta XI
Fonoletta XI
Supersel - Panarmonio
Rivendita autorizzata per il Friuli:
La Radiotecnica - Udine
Via Cavour - Palazzo Uffici - Tel. 9-02

SERAFINI CUSANTINO
MOBILI
"900"
ultimo
EMPORIO MOBILI
ARTISTICI in
ogni stile
UDINE - Via A. Andreuzzi, n. 2

Dr. Anzil Malattie dei Bambini
presso la R. Univ. di Firenze
Udine, Via Poscolle 14 - Tel. 10,72
Consultazioni dalle 1 alle 13
VITE A D'INCHIESTA

Classica
la migliore delle acque da toilette
Silene
l'ideale per le Signore
Orchidea
indovinat